Onychium, 2005, 2: 18-20

FABIO TERZANI & SAVERIO ROCCHI

UN INTERESSANTE REPERTO DI *CRYPTOCEPHALUS* IN TOSCANA
(Coleoptera, Chrysomelidae)

Riassunto. Viene segnalato il reperimento in Toscana della rara specie di Crisomelide *Cryptocephalus sulphureus* Olivier, 1808. Viene inoltre fornito un riepilogo della distribuzione in Italia di questa specie.

Abstract. *An interesting record of* Cryptocephalus *in Tuscany (Coleoptera, Chrysomelidae).*
The capture in Tuscany of the rare species of *Cryptocephalus sulphureus* Olivier, 1808 (Chrysomelidae) is recorded, together with an up-to-date record of its distribution in Italy.

Key words. Coleoptera, Chrysomelidae, *Cryptocephalus*, record, Tuscany.

Con questa nota intendiamo rendere noto il reperimento in Toscana di *Cryptocephalus* (*Cryptocephalus*) *sulphureus* Olivier, 1808 specie alquanto rara in Italia, risultando conosciuta soltanto di poche località (ovvero con generiche indicazioni regionali) e, verosimilmente, sulla base di reperti piuttosto datati.

Due esemplari sono stati da noi raccolti il 31.VIII.2004 all'interno della Riserva Naturale Regionale "Lucciola Bella" (provincia di Siena), in località denominata Gallina, situata ad una quota di circa 300 m lungo il corso del fiume Orcia; detta Riserva è stata istituita nel 1996, ha una superficie complessiva di circa 1165 ettari e la sua gestione risulta affidata all'Amministrazione Provinciale di Siena.

La raccolta del suindicato *Cryptocephalus* è stata effettuata battendo i rami di alcune piante di *Tamarix africana* Poiret, 1789 (Tamaricaceae) che si trovavano ai bordi di un piccolo bacino artificiale di acqua ferma, ubicato a fianco della riva sinistra del fiume Orcia.

Con la battitura dei rami di tali piante sono stati raccolti anche alcuni esemplari delle seguenti specie:

Chrysomelidae

Cryptocephalus (*Burlinius*) *fulvus* (Goeze, 1777) 2 es.;

Curculionidae

Coniatus (*Bagoides*) *suavis* Gyllenhal, 1834, 19 es. (presenti in un numero elevatissimo di esemplari).

Nanophyidae

Corimalia pallida (Olivier, 1807), 1 es.; *Allomalia quadrivirgata* (Costa, 1863), 7 es; *Hypophyes pallidulus* (Gravenhorst, 1807), 2 es;

I suddetti Curculionoidea sono stati gentilmente determinati dall'amico P. Abbazzi e appartengono tutti a specie legate alle Tamaricaceae (ZOCCHI, 1971).

Cryptocephalus sulphureus, sotto l'aspetto corologico, è un elemento W-Mediterraneo (nel senso di VIGNA TAGLIANTI et al., 1993), essendo conosciuto, oltre che d'Italia, di Portogallo, Spagna, Francia (meridionale), Corsica, Marocco, Algeria (BURLINI, 1956).

Per quanto riguarda l'Italia a noi risultano le seguenti segnalazioni:
BERTOLINI, 1899: Lazio, Sardegna; l'indicazione relativa al Lazio non è più stata ripresa dagli autori successivi;
LUIGIONI, 1929: Liguria (Nizza), Sardegna;
PORTA, 1934: Alpi Marittime, Sardegna;
BURLINI, l. c.: Sardegna (Sassari, Nugola, Domusnovas); abbiamo tuttavia motivo di ritenere che la località di Nugola non si trovi in Sardegna, bensì in provincia di Livorno (nei pressi di Collesalvetti) e quindi in Toscana, in quanto nel Museo Zoologico "La Specola" di Firenze (vedi più avanti) vi sono esemplari di *Cryptocephalus sulphureus* con cartellino di località: Toscana, Nugola;
BIONDI, 1995: Sardegna e Italia peninsulare in Toscana (Siena), come da nota a pag. 33; nonostante i tentativi fatti non è stato possibile accertare altri particolari su questa generica segnalazione di Siena.

Nel Museo di Firenze sono inoltre conservati esemplari delle seguenti provenienze:
Liguria: Ventimiglia (IM), 23.VIII.1951, S. Failla!, 1 es.; Albenga (SV), 24.VIII.1951, S. Failla!, 17 es.;
Toscana: Nugola, "sul Salcio in Luglio, dono Schmidtzi (sic !)", 2 es.; questi esemplari dovrebbero far parte della collezione allestita da Ferdinando Maria Piccioli durante la sua attività al Museo della Specola nella seconda metà del XIX secolo (BARGAGLI, 1900) e quasi sicuramente dovrebbero corrispondere a quelli indicati da BURLINI (l. c.) come provenienti dalla Sardegna (Nugola);
Sardegna: Sassari, senza data, raccoglitore indecifrabile (forse Raymond), 1 es.

In letteratura, pertanto, le uniche segnalazioni riguardanti la Toscana risultano quella generica di Siena (BIONDI, l. c.) e quella di Nugola (BURLINI, l. c.) anche se rimasta erroneamente inclusa fra le località di un'altra regione (Sardegna); inoltre, se si esclude la citazione di Siena (di cui come detto non si conoscono altri particolari e quindi neppure la data), non ci risultano raccolte in Toscana da decine e decine di anni, comunque non più documentate da almeno mezzo secolo.

Il nostro reperto rappresenta quindi inequivocabilmente la prima segnalazione georeferenziata in maniera precisa per la Toscana e corredata di data di raccolta. Mediante il materiale conservato presso il Museo "La Specola", come sopra indicato, possiamo inoltre attestare la presenza di questa specie anche in Liguria, dal momento che le indicazioni di Nizza (LUIGIONI, l. c.) e probabilmente anche quella di Alpi Marittime (PORTA, l. c.) si riferivano a reperti provenienti dal territorio francese.

Infine la *Tamarix africana* non risultava ancora citata fra le piante sulle quali è stato raccolto *Cryptocephalus sulphureus*, che in base alla letteratura da noi consultata sono: *Salix* sp. (BURLINI, l. c.), *Salix purpurea* L., *Populus* sp. (SCHAEFER, 1964), *Populus nigra* L. (THEROND, 1976), *Salix eleagnos* Scop., *Populus* sp. (PETITPIERRE, 1980).

Bibliografia

BARGAGLI P., 1900. Cenni biografici di Ferdinando Piccioli. *Bullettino della Società entomologica italiana*, Firenze, 32: 217-228.

BERTOLINI S., 1899. Catalogo dei Coleotteri d'Italia. Tipografia Lazzeri, Siena, 144 pp.

BIONDI M., 1995. Coleoptera Polyphaga XV (Chrysomelidae partim, generi 091-118, 130-138). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 60. *Calderini*, Bologna.

BURLINI M., 1956. Revisione dei *Cryptocephalus* italiani e della maggior parte delle specie di Europa (Col. Chrysomelidae). *Memorie della Società entomologica italiana*, Genova, 34 (1955-1956): 5-287.

LUIGIONI P., 1929. Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. *Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze, I Nuovi Lincei*, 13: 1-1160.

PETITPIERRE E., 1980. Catàleg dels Coleòpters Crisomèlids de Catalunya, I. Cryptocephalinae. *Butlletí de la Institució Catalana d' Història Natural*, Barcelona, 45: 65-76.

PORTA A., 1934. Fauna Coleopterorum Italica. Vol. IV. Heteromera-Phytophaga. *Stabilimento Tipografico Piacentino*, Piacenza, 415 pp.

SCHAEFER L., 1964. Dix voyages entomologiques en Corse. *Annales de la Societé d'Horticulture et d'Histoire Naturelle de l'Hérault*, Montpellier, 104: 269-286.

THEROND J., 1976. Catalogue des Coléoptères de la Camargue et du Gard. 2me Partie. *Societe d'Etude des Sciences Naturelles de Nimes, Mémoire n° 10*: 3-223.

VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M. & ZOIA S., 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia* (N. S.), 16 (1992): 159-179.

ZOCCHI R., 1971. Contributo alla conoscenza dell'entomofauna delle Tamerici in Italia. *Redia*, Firenze, 52 (1970-1971): 31-129.

Indirizzo degli Autori: Fabio Terzani & Saverio Rocchi, Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze
e-mail tterza@tin.it